

Gazzetta del Sud 27 Marzo 2009

Sequestrati atti all'Università

MESSINA. Gli agenti della Squadra Mobile della questura di Messina hanno acquisito nella mattinata di ieri, nella segreteria del Rettorato dell'Ateneo peloritano, gli atti relativi al concorso bandito dalla facoltà di Giurisprudenza per due posti di ricercatore. I poliziotti hanno così eseguito una disposizione del sostituto della Procura di Reggio Calabria, dott. Beatrice Ronchi.

L'inchiesta è stata affidata alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria perché a vincere la selezione pubblica, oltre a Vittoria Berlingò, figlia di Salvatore, preside della facoltà di Giurisprudenza, è stato anche Francesco Siciliano, figlio del sostituto procuratore della Repubblica Pino. Quest'ultimo, all'epoca dei fatti oggetto dell'indagine, ricopriva l'incarico di procuratore aggiunto al Tribunale di Messina.

La Procura, con l'acquisizione degli atti, vuole far luce sul bando di assunzione per i due ricercatori che – secondo quanto risulterebbe da alcune intercettazioni telefoniche acquisite dalle forze dell'ordine nel corso di un'altra indagine – potrebbe essere stato "pilotato".

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS